

- Comitato “**International Legal Service**” (Bruxelles, 07/10/2019 dalle 14h alle 16h) a cui ha partecipato l’**Avv. Carlo Forte** che ricopre il ruolo di Presidente in tale Comitato.

Dopo l’approvazione del verbale della riunione precedente, il comitato si è soffermato sull’incontro avuto il 27 giugno 2019 con alcuni funzionari della DG Commercio della Commissione europea, anche al fine di individuare le azioni prioritarie per il 2020.

Il Presidente, sottolineando la volontà della Commissione di mantenere un dialogo stabile con questo comitato in materia di commercio internazionale e servizi legali, ha proposto di creare un gruppo di lavoro che si occupi di elaborare un nuovo modello di MRA (*Mutual Recognition Agreement* – Accordi di riconoscimento reciproci). Questo gruppo sarà formato dai colleghi Alison Hook, Louis-Bernard Buchman, David Levy ed il Presidente stesso.

In seguito, la discussione si è spostata sulla lettera di incarico inviata dalla neo eletta Presidente della Commissione, Signora Ursula Von der Leyen, al nuovo Commissario al Commercio, il Signor Phil Hogan. In questa lettera sono elencate le priorità su cui dovrà concentrarsi il nuovo Commissario, tra cui spicca la volontà di voler riformare l’OMC (Organizzazione Mondiale del Commercio).

A tal proposito, il Comitato si è soffermato sulla decisione dell’amministrazione Trump di non nominare un nuovo giudice all’organo d’appello della OMC, al fine di paralizzare, a partire dal 10 Dicembre 2019, tale organo. Il Presidente, osservando che la strategia mina non solo l’approccio multilaterale, ma anche un organo quasi giurisdizionale dell’OMC, ha proposto al Comitato la redazione di una dichiarazione da parte del CCBE da inviare all’attenzione del nuovo Commissario al Commercio ed al Segretario Generale dell’OMC, e di lavorare a stretto contatto con i colleghi americani dell’ABA (*American Bar Association*) su tale tematica. Il Comitato ha dato mandato al Presidente di procedere in tal senso.

Il Comitato ha poi affrontato il tema del *Foreign Legal Consultant* riferendosi alla recente legislazione francese che ha regolamentato questa figura. Dopo un breve *excursus* sulle differenti implicazioni e l’importanza di tale status, si è convenuto che il *senior* consulente legale del Segretariato del CCBE farà circolare un questionario in cui si chiederà ai vari componenti nazionali di indicare come questa figura è regolamentata nel proprio Paese, ovvero quali siano le norme per l’accesso alla professione di avvocato o la prestazione transfrontaliera di servizi legali, per colleghi di Paesi terzi (non Unione Europea).

Il Comitato ha poi discusso la proposta inviata dalla SRA (*RU-Solicitors Regulation Authority*) a diversi Ordini Nazionali di Avvocati, che chiede che, in vista della Brexit, lo scambio di informazioni tra Ordini della UE e del Regno Unito, inerenti informazioni personali di un avvocato, sia basato sull’articolo 49 del Regolamento sulla protezione dei dati personali (cd GDPR). Questa problematica rileva della competenza dell’*International Legal Services Committee*, perché nel 2011 questo comitato ha redatto un modello di “Information Exchange Form”, valido per gli scambi di informazioni tra gli Stati Uniti e gli Ordini membri del CCBE in ambito di procedure disciplinari. Il Comitato si è interrogato sulla conformità o meno di questo modello al nuovo Regolamento Generale sulla protezione dei dati, perché potrebbe essere utilizzato come strumento per lo scambio di

informazioni personali con la SRA. Il Chair si è proposto di redigere, analizzando tale regolamento, una *guideline* sullo scambio di dati personali verso paesi terzi.

Il comitato si è concluso con la decisione di fissare la prossima riunione il 28 novembre 2019 a Bruxelles.